



SCUOLA IN OSPEDALE
ISTRUZIONE DOMICILIARE



PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Negli ultimi anni è emersa l'esigenza di assicurare agli alunni/e affetti da gravi patologie o momentanea indisponibilità a frequentare la scuola (per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni) l'erogazione di servizi scolastici alternativi al fine di non interrompere il proprio percorso di studio e garantire loro il diritto allo studio.

Il Ministero dell'Istruzione ha avviato una specifica progettualità prevedendo la Scuola In Ospedale (SIO) e il servizio di Istruzione Domiciliare (ID).

L'Istituto Comprensivo di "Trebisacce (CS)" si è attivato a recepire le proposte del M.I.M. ponendo al centro della sue scelte didattiche e del suo intervento nel territorio di appartenenza, una particolare attenzione a non trascurare le necessità degli alunni/e si trovano a vivere una fase particolare della loro vita contrassegnata da una malattia e caratterizzata da sensibilità e fragilità particolari, derivanti dallo stato di salute.

L'istruzione domiciliare rappresenta una positiva opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, anche in situazioni difficili come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, che ne pregiudicano l'attuazione, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza, disagio ed insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

In relazione all'aggiornamento/elaborazione del PTOF l'Istituto, deve inserire, tra i progetti dedicati ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con delibera del Collegio dei Docenti (CdD), l'opportunità dell'ID. Alla delibera del CdD deve seguire in fase di contrattazione e in Consiglio di Istituto (CdI) un accantonamento di fondi per cofinanziare l'attivazione del progetto di ID attraverso risorse proprie o di altri enti.

Gli interventi, previsti e da attuare nei periodi di convalescenza a casa, si adeguano alle esigenze degli alunni in difficoltà, in stretto raccordo con il percorso didattico seguito dal gruppo classe di appartenenza.

Ogni intervento pone al centro la persona con i suoi bisogni reali per mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Il docente fa da ponte attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la mediazione tra malattia e benessere.

Il progetto è finalizzato al superamento del disagio attraverso l'integrazione con il mondo scolastico, il recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo, il recupero e il mantenimento dell'equilibrio psico-fisico dell'allievo, la relazione con i coetanei, l'inclusione.

Destinatari	Il progetto Istruzione parentale (IP) viene attivato per garantire il diritto allo studio a un alunno con condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.
Normativa di riferimento	Legge n. 285 del 28 agosto 1997 C.M. n. 353 del 7 agosto 1998 Legge n. 53 del 28 marzo 2003 C.M. 2939 del 28/04/2015 D. Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 D.M. n. 461 del 6 giugno 2019 "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)"
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Garantire il diritto allo studio; ☐ Prevenire l'abbandono scolastico; ☐ Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia; ☐ Garantire adeguate condizioni di apprendimento; ☐ Garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; ☐ Favorire il successo scolastico; ☐ Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; ☐ Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; ☐ Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; ☐ Curare l'aspetto socializzante della scuola.
Obiettivi specifici	Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza. Tutti gli interventi didattico-educativi: <ul style="list-style-type: none"> • Saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica; • Mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti attesi; • Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari con valutazione e verifiche nelle singole materie.
Attività didattiche frontali e sincrone	Le attività didattiche prevedono: <ul style="list-style-type: none"> ☐ Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio (come di seguito specificato) ☐ Lezioni sincrone con la classe, con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft teams. ☐ Collegamenti on-line con il tutor e con il gruppo classe per mantenere il contatto tra i coetanei. ☐ Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica
Attività didattiche asincrone	Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti, né degli stessi discenti tra loro (unità didattiche multimediali per piattaforme e-learning).

<p>Lezioni a domicilio</p>	<p>L'ID prevede interventi a domicilio del minore dei docenti dell'Istituto di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza ☐ scuola secondaria: massimo 6 ore settimanali in presenza <p>Come definito in premessa, nella Contrattazione di Istituto deve essere previsto un accantonamento di fondi per il finanziamento</p>
<p>Metodologie educative</p>	<p>Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline, ma dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ relazione socio-affettiva-educativa ☐ apprendimento individualizzato ☐ apprendimento cooperativo a distanza ☐ Utilizzo, quando possibile, delle tecnologie informatiche per stabilire contatti anche a distanza.
<p>Metodologie didattiche</p>	<p>Il team docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a interessato all'istruzione domiciliare, attua attraverso una specifico PDA, strategie didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici della classe di appartenenza e, nel contempo, ad assicurare un sereno prosieguo delle attività didattiche sul piano psicofisico dell'alunno/a.</p>
<p>Verifica e valutazione</p>	<p>Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale. una valutazione continua, tesa alla valutazione dei saperi essenziali per le discipline individuate nel PDA e degli aspetti relazionali alunno/a- docente - famiglia-classe.</p> <p>L'osservazione continua consente eventuale rimodulazione delle strategie metodologiche utilizzate in relazione agli obiettivi prefissati in sede di PDA.</p>
<p>Principali Indicazioni operative</p>	<p>Il dirigente, ricevute dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ eventuale degenza e durata; ☐ presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria; ☐ periodo di convalescenza; ☐ terapie e tempistica a cui sarà sottoposto l'alunno/a; <p>Informa il Consiglio di Classe dell'attivazione del progetto ID e, pertanto, si individua l'alunno come BES e si attenziona in merito alle assenze da non computare ai fini della validità dell'anno scolastico;</p> <p>Individua un referente di progetto;</p> <p>Il team docenti predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDA) che individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ le discipline coinvolte; ☐ i saperi essenziali necessari per un sereno rientro dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo; ☐ le metodologie da utilizzare; ☐ modalità e tempi di valutazione. <p>Il PDA deve essere condiviso e sottoscritto dalla scuola - famiglia - specialisti.</p> <p>Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il DSGA ed il Referente di progetto invia la documentazione all'USR Calabria per la richiesta del co-finanziamento.</p>

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Antonio Solazzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993